

Proposta N° <u>422</u> / Prot.		
Data <u>11-12-2015</u>		

## Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

### Deliberazione originale del Commissario Straordinario

(Decreto Presidente della Regione Siciliana N. 528/GAB del 19/06/2015)

N° <u>382</u> del Reg.	OGGETTO :	EFFECIENTAMENTO ENERGETICO ED IDRAULICO DEL SISTEMA IDRICO CANNIZZARO - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO
Data <u>15.12.2015</u>		
Parte riservata alla Ragioneria	NOTE	
Bilancio _____	Adottata con i poteri della Giunta Comunale Immediata esecuzione <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
ATTO n. _____		
Titolo _____ Funzione _____		
Servizio _____ Intervento _____		
Cap _____		

L'anno duemilaquindici, il giorno quindici del mese di Dicembre alle ore 10 00 nella sala delle adunanze del Palazzo Comunale il Commissario Straordinario Dr. Giovanni Amone ha adottato la deliberazione in oggetto, con i poteri della Giunta Municipale con la partecipazione del Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati IL SEGRETARIO GENERALE P.F.  
*Avv. Marco Cascio*

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: **EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED IDRAULICO DEL SISTEMA IDRICO CANNIZZARO**  
**- APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO**

**Premesso che:**

- Con Deliberazione di G. M. n° 261 del 07-08-2002, di I.E., ai sensi dell'art. 12 della L.R 44/91, si affidava alla Hydro Engineering S.S. degli Ingegneri Damiano Galbo e Mariano Galbo, con sede ad Alcamo nella via Rossotti n. 39, e al geologo Giuseppe Zangara l'incarico per la redazione del progetto esecutivo per la "Integrazione ed il miglioramento delle fonti di approvvigionamento idropotabile e per la consulenza geologica della Città di Alcamo per l'importo di € 223.307,70;
- Con Deliberazione di G. M. n° 262 del 29-07-2014, di I.E., si autorizzava alla stipula della transazione con gli Ingg Damiano Galbo e Mariano Galbo per la Hydro Engineering S.S e il geologo Giuseppe Zangara c/Comune di Alcamo, si demandava ai dirigenti del Settore Servizi Tecnici e Avvocatura Comunale, l'attuazione dei consequenziali adempimenti gestionali, ovvero la stipula della transazione;

**Considerato che**

- in data 12/09/2014 è stato redatto l'atto di transazione tra il Dirigente del Settore Servizi Tecnici Ing. E. Anna Parrino, l'Avvocato Giovanna Mistretta Dirigente l'Avvocatura Comunale ognuno per la parte di competenza nell'interesse del Comune di Alcamo e gli Ingg. Damiano Galbo e Mariano Galbo quali soci e legali rappresentanti della Hydro Engineering S.S con la quale la società dichiarava la propria disponibilità ad accettare quale compenso per il sopracitato progetto e per il suo aggiornamento tecnico economico ed amministrativo, l'importo di € 187.183,94=, IVA e CNPAIA compresi e compreso il costo necessario per l'aggiornamento della relazione geologica con un risparmio di € 36.123,76;
- con il sopracitato atto i convenuti hanno preso atto che il Comune di Alcamo ha la necessità di dotarsi di un progetto esecutivo cantierabile nei tempi necessari per alleviare le condizioni gravose di distribuzione idrica alla cittadinanza nonché minimizzare al massimo i costi energetici rispetto agli 'attuali costi per il funzionamento dell'esistente sistema di sollevamento non più adeguato tecnicamente e tecnologicamente ed eventualmente per poter richiedere finanziamento esterno;
- La Hydro Engineering s.s. si è impegnata a redigere i seguenti elaborati:
  - un progetto esecutivo per l'efficientamento del sistema di sollevamento di Cannizzaro e alla sostituzione di, parte delle condotta in peggiori condizioni strutturali e di funzionamento dell'acquedotto,
  - un progetto preliminare per le opere di captazione delle acque della sorgente di Madonna del Ponte e dell'acquedotto di collegamento con il sollevamento di contrada Cannizzaro,
  - un piano di interventi di manutenzione straordinaria delle aree sorgentizie di Chiusa e di Dammusi con lo scopo di migliorare le portate idriche emunte;
  - di aggiornare lo studio geologico con l'integrazione delle indagine sismica a rifrazione in conformità alla normativa tecnica del 2008.
- con Deliberazione di G.M. n° 407 del 11/12/2014 si è proceduto a variare la denominazione e l'importo dell'opera di che trattasi nel seguente modo:

1. la denominazione: da "Integrazione e miglioramento fonti approvvigionamento idropotabile Città

di Alcamo (Madonna del Ponte) a "Efficientamento energetico ed idraulico del sistema idrico Cannizzaro";

2. l'importo: da € 2.850.000,00 a € 2.500.000,00.

Visto il progetto esecutivo di "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED IDRAULICO DEL SISTEMA IDRICO 'CANNIZZARO' redatto dal progettista Ing. Mariano Galbo, in rappresentanza della Hydro Engineering s.s., dell'importo complessivo di € 2.500.000,00 così distinto:

<b>Quadro economico generale</b>	
Efficientamento energetico ed idraulico del sistema idrico Cannizzaro	
Comune di Alcamo	
ARTICOLAZIONE DEL COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	IMPORTI
<b>A</b> IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI	<b>€ 1.850.065,88</b>
A.1 Importo dei lavori, al netto del costo del personale (soggetto a ribasso d'asta):	€ 1.568.297,40
A.2 Costo complessivo del personale (non soggetto a ribasso d'asta)	€ 230.535,22
A.3 Costo complessivo della sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 51.233,26
<b>B</b> SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
B.1 Lavori in economia e Rimborsi previa fattura	<b>€ 134.925,87</b>
B.1.1 Lavori in economia	€ 80.000,00
B.1.2 Rimborsi previa fattura (oneri di conferimento a discarica)	€ 54.925,87
B.2 Rilievi, accertamenti, indagini	<b>€ 6.000,00</b>
B.2.1 onorario per rilievi pianaltimetrici	€ 0,00
B.2.2 onorario per rilievi di manufatti	€ 0,00
B.2.3 Piani particellari di esproprio	€ 0,00
B.2.4 Indagini geognostiche	€ 1.000,00
B.2.5 Indagini di laboratorio per la caratterizzazione chimico-fisica dei materiali di risulta provenienti dagli scavi	€ 3.000,00
B.2.6 Indagini di laboratorio per accettazione materiali (tubazioni e apparecchiature)	€ 2.000,00
B.3 Allacciamenti ai pubblici servizi	<b>€ 17.000,00</b>
B.3.1 Allacciamenti ENEL (potenziamento fornitura a 400kW)	€ 16.000,00
B.3.2 Allacciamenti vari (AOSL, telefonia)	€ 1.000,00
B.4 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi (cfr dettaglio allegato)	€ 0,00
B.5 Accantonamento di cui all'art. 133, commi 3 e 4, del Codice	€ 0,00
B.6 Spese tecniche (per il dettaglio cfr quadro riepilogativo degli oneri tecnici)	<b>€ 134.622,81</b>
B.7 Spese per attività tecnico-amministrative (Reg. art. 16, co. 1, lettera b), punto 6)	€ 0,00
B.8 Spese per commissione giudicatrice	€ 0,00
B.9 Spese per pubblicità gara	<b>€ 10.000,00</b>
B.10 Spese per accertamenti di laboratorio, etc. (Reg. art. 16, co. 1, lettera b), punto 11)	<b>€ 9.480,63</b>
B.10.1 Spese per accertamenti di laboratorio a verifiche tecniche di csa	€ 2.000,00
B.10.2 Collaudo amministrativo	€ 7.480,63
B.10.3 Collaudo statico	€ 0,00
B.10.4 Collaudi specialistici	€ 0,00
B.11 Incentivi di cui all'art. 92, comma 5, del codice	<b>€ 7.384,01</b>
B.12 I.V.A. (Reg. art. 17, co. 1, lettera b), punto 12)	<b>€ 234.161,80</b>
B.12.1 I.V.A. su lavori pari al 10% di A.	€ 185.006,59
B.12.2 I.V.A. su lavori pari al 10% di B.1.1	€ 8.000,00
B.12.3 I.V.A. pari al 22% per oneri tecnici (cfr quadro riepilogativo degli oneri tecnici)	€ 29.071,52
B.12.4 I.V.A. per oneri di conferimento a discarica pari al 22%	€ 12.083,69
B.13 Imprevisti ed arrotondamenti	<b>€ 96.359,00</b>
A disposizione dell'Amministrazione	<b>€ 649.934,12 € 649.934,12</b>
<b>IMPORTO GLOBALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 2.500.000,00</b>

Considerato che il progetto è munito delle sotto elencate attestazioni, pareri, nulla osta ed atti per garantirne l'immediata cantierabilità, rese in sede di Conferenze di Servizi del 24 marzo 2015:

- Attestazione di conformità allo strumento urbanistico del Comune di Partinico;
- Parere favorevole della Direzione Viabilità Area Metropolitana della Provincia regionale di Palermo;
- Parere favorevole dell'ASP di Palermo, UOT Partinico;
- Parere favorevole della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo;
- Parere favorevole prot. n° 12880 del 19-03-2015, espresso dalla regione Siciliana, Assessorato del

Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Ambiente Servizio 3 "Assetto del territorio e difesa del suolo"

**Visto** il verbale di validazione del progetto esecutivo, redatto in conformità di quanto prescritto dalla Sezione IV del Regolamento di cui al D.P.R. n. 207/2010, effettuato in contraddittorio tra il Progettista Ing. Mariano Galbo, in rappresentanza della Hydro Engineering s.s, ed il R.U.P. Ing. Enza Anna Parrino del 10-04-2015;

**Vista** la Relazione Istruttoria e parere tecnico favorevole espresso dal R.U.P., ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 12/2011 in data 10-04-2015, giusta Determinazione Dirigenziale n° 17 del 15-01-2015 di incarico;

**Ritenuto**, pertanto, dover approvare il progetto esecutivo di "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED IDRAULICO DEL SISTEMA IDRICO "CANNIZZARO" redatto dal progettista Ing. Mariano Galbo, in rappresentanza della Hydro Engineering s.s., dell'importo complessivo di € 2.500.000,00;

**Richiesto** il parere in ordine alla sola regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, inserito nel presente provvedimento;

**Richiesto** il visto di regolarità contabile da parte del responsabile di Ragioneria, attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 inserito nel presente provvedimento;

Preso atto:

- **della Deliberazione di C.C. n. 129 del 26-10-2015 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015/2017;**
- **della Deliberazione di G.M. n° 336 del 12/11/2015 di approvazione PEG 2015/2017**

**Visto** i pareri resi ai sensi di legge

**Visto** lo statuto comunale;

**Visto** l'O.EE.LL. vigente in Sicilia

**Visto** il D.L.g.s. n°267/2000;

**Visto** il D.Lgs. 163/2006

**Visto** il D.P.R. 207/2010

**Vista** la L.R. n° 12/2011

### **PROPONE DI DELIBERARE**

Per i motivi di cui in premessa

1. **l'approvazione** del Progetto esecutivo di "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED IDRAULICO DEL SISTEMA IDRICO "CANNIZZARO" redatto dal progettista Ing. Mariano Galbo, in rappresentanza della Hydro Engineering s.s., dell'importo complessivo di € 2.500.000,00, nelle singole voci meglio specificate in premessa, con parere tecnico favorevole espresso dal R.U.P., ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 12/2011 in data 10-04-2015;
  - **di dare atto** che l'importo complessivo pari ad € 2.500.000,00 trova copertura finanziaria al Cap.

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- **Vista** la superiore deliberazione avente per oggetto: **EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED IDRAULICO DEL SISTEMA IDRICO "CANNIZZARO" - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO**
- **Ritenuto** di dover procedere alla sua approvazione;
- **Visti** i pareri resi ai sensi di legge;
- **Visto** l'O.EE.LL. vigente in Sicilia;

### DELIBERA

- Approvare la superiore proposta di deliberazione avente per oggetto : **EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED IDRAULICO DEL SISTEMA IDRICO "CANNIZZARO" - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO.**

#### **Contestualmente**

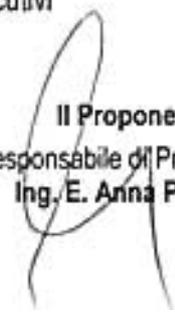
Ravvisata l'urgenza di provvedere;  
Visto l'art. 12 della L.R. 44/91;

### DELIBERA

dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

232410/97 "Acquisizione dei beni immobili e relative manutenzioni servizio idrico integrato L. 10/77 (Sanatoria abusi A.A.)

2. **di demandare** al Dirigente del Settore Servizi Tecnici, Manutentivi ed Ambientali tutti gli adempimenti gestionali.
3. **di dare atto** che la presente deliberazione è soggetta a pubblicazione all'albo pretorio, nonché sul sito web [www.comune.alcamo.tp.it](http://www.comune.alcamo.tp.it) di questo comune per 15 gg. consecutivi

  
**Il Proponente**  
Responsabile di Procedimento  
**Ing. E. Anna Parrino**



CITTÀ DI ALCAMO

## VERBALE DELLE OPERAZIONI DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

---

### EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED IDRAULICO DEL SISTEMA IDRICO "CANNIZZARO" - PROGETTAZIONE ESECUTIVA

L'anno Duemilaquindici, addì 10 del mese di aprile alle ore 12,00 nella sede del IV Settore Servizi Tecnici e Manutentivi del Comune di Alcamo,

alla presenza dei Sigg. :

- **Ing. Enza Anna Parrino**

Responsabile del procedimento il quale agisce in nome e per conto dell'Amministrazione Comunale giusta Determinazione Dirigenziale n° 17 del 15 gennaio 2015;

E

- **Ing. Mariano Galbo**, in rappresentanza della Hydro Engineering s.s., incaricato dall'Amministrazione Comunale, giusta Deliberazione di G. M. n° 262 del 29-07-2014, di I.E. con la quale si autorizzava alla stipula della transazione e Atto di transazione del 12/09/2014, per la progettazione esecutiva del progetto di cui in epigrafe.

Acquisita la verifica effettuata dall'unità tecnica di controllo interno in data 2-03-2015, e riscontrato:

- a) la completezza e della qualità della documentazione, secondo le indicazioni del DPR 207/2010, come da allegata verifica;
- b) la conformità del progetto alla normativa vigente;
- c) la corrispondenza dei nominativi del progettista a quello titolare dell'affidamento e sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
- d) la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- e) l'esistenza delle indagini eseguite per le scelte progettuali;
- f) la completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali, grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti dal Regolamento;
- g) l'esistenza dei computi metrico - estimativi e verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi

ed alle prescrizioni capitolari;

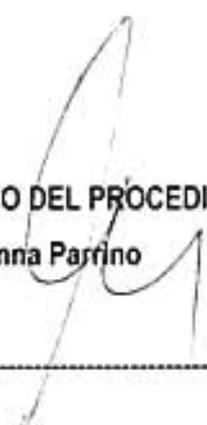
- h) la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- i) che il progetto non necessita della procedura di valutazione di impatto ambientale;
- j) l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- k) l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità del progetto, espresse in conferenza di servizio;
- l) il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto, nonché verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità.

**Sulla base delle verifiche effettuate, il progetto esecutivo può ritenersi valido in rapporto alla tipologia, categoria, entità e importanza dell'intervento.**

Letto, approvato e sottoscritto

**IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

**Ing. Enza Anna Parrino**

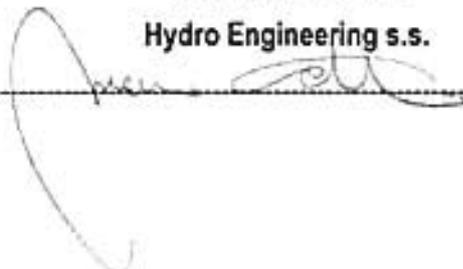


---

**IL PROGETTISTA**

**Ing. Mariano Galbo**

**Hydro Engineering s.s.**



---



CITTÀ DI ALCAMO

PARERE TECNICO ESPRESSO DAL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 12/2011

## EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED IDRAULICO DEL SISTEMA IDRICO "CANNIZZARO" - PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Premesso quanto contenuto nel superiore verbale di validazione, che fa parte integrante della presente relazione, redatto in contraddittorio con il progettista in data 10 aprile 2015,

### Considerato che:

- la città di Alcamo ha la necessità di garantire la regolarità di approvvigionamento idrico dalle sorgenti denominate "Cannizzaro";
- gli obiettivi del punto precedente venivano raggiunti anche con il progetto esecutivo commissionato ad Hydro Engineering e da questa consegnato al Comune di Alcamo con lettera del 12 agosto 2002 prot. n. U426/ALCA110D002, in uno alla relazione geologica delle opere per la "integrazione ed il miglioramento delle fonti di approvvigionamento idropotabile della città di Alcamo";
- il contenzioso che, nel frattempo, si è determinato tra il Comune di Alcamo ed Hydro Engineering s.s., per il pagamento degli onorari maturati, arrivava a conclusione con la transazione della vertenza;
- l'Atto transattivo sottoscritto dalle Parti in data 12 settembre 2014, in merito al contenuto tecnico della rielaborazione del progetto, così definisce i nuovi impegni assunti: *"La Hydro Engineering s.s. si impegna a redigere un progetto esecutivo, nel rispetto di tutte le vigenti normative tecniche ed amministrative, relativamente all'efficientamento del sistema di sollevamento di Cannizzaro e alla sostituzione di parte delle condotte in peggiori condizioni strutturali e di funzionamento dell'omonimo acquedotto fino ad un importo di lavori non superiore a €. 1.700.000,00=, pari all'importo dei lavori del progetto originario"*;
- gli impegni sopra riportati sono stati definiti nel disciplinare di incarico, a tale scopo predisposto, sottoscritto dalle Parti in data 12 settembre 2014;
- la rielaborazione del progetto, secondo i contenuti tecnici, economici amministrativi definiti con l'atto transattivo tra Comune di Alcamo e Hydro Engineering s.s., ha comportato la ridefinizione dei contenuti tecnici rispetto a quello del duemiladue, dando priorità alle esigenze, divenute improrogabili, di dedicare le risorse finanziarie allo "Efficientamento idraulico ed energetico del sistema acquedottistico Cannizzaro";
- Il progetto è esecutivo, come definito dall'art. 93 del Codice degli Appalti, giusto D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.e.i., e le modifiche introdotte dalle Leggi della Regione Siciliana 12 luglio 2011, n.

12.; e come prescritto dalla sezione quarta del D.P.R. 5 ottobre 2010 n.207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»."

- il progetto è munito di tutte le attestazioni, pareri, nulla osta ed atti per garantirne l'immediata cantierabilità, come da allegati Verbali delle Conferenze di Servizi rispettivamente del 2 e 24 marzo 2015;

Visto il progetto esecutivo di "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED IDRAULICO DEL SISTEMA IDRICO "CANNIZZARO" redatto in conformità alla disciplina scaturente dal DPR 207/2010 ed il nuovo prezzario unico regionale per i lavori pubblici 2013, Decreto 27-02-2013 pubblicato sul supplemento ordinario n° 2 alla GURS (Parte I) n° 13 del 15-03-2013 (n° 9), dal progettista Ing. Mariano Galbo, in rappresentanza della Hydro Engineering s.s., del dell'importo complessivo di € 2.500.000,00 così distinto:

<b>Quadro economico generale</b>	
Efficientamento energetico ed idraulico del sistema idrico Cannizzaro	
Comune di Alcamo	
ARTICOLAZIONE DEL COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	IMPORTI
<b>A</b>	<b>€ 1.850.065,88</b>
<b>IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI</b>	
A.1	€ 1.568.297,40
A.2	€ 230.535,22
A.3	€ 51.233,26
<b>B</b>	<b>€ 134.925,87</b>
<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE</b>	
B.1	€ 80.000,00
Lavori in economia e Rimborsi previa fattura	
B.1.1	€ 54.925,87
Lavori in economia	
B.1.2	€ 6.000,00
Rimborsi previa fattura (oneri di conferimento a discarica)	
B.2	€ 0,00
Rilievi, accertamenti, indagini	
B.2.1	€ 0,00
onorario per rilev. pianaltimetrico	
B.2.2	€ 0,00
onorario per rilev. di manufatti	
B.2.3	€ 1.000,00
Piani particolari di esproprio	
B.2.4	€ 3.000,00
Indagini geognostiche	
B.2.5	€ 2.000,00
Indagini di laboratorio per la caratterizzazione chimico-fisica dei materiali di risulta provenienti dagli scavi	
B.2.6	€ 17.000,00
Indagini di laboratorio per accettazione materiali (tubazioni e apparecchiature)	
B.3	€ 15.000,00
Allacciamenti ai pubblici servizi	
B.3.1	€ 1.000,00
Allacciamenti ENEL (potenziamento fornitura a 400kV)	
B.3.2	€ 0,00
Allacciamenti vari (ADSL, telefonia)	
B.4	€ 0,00
Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi (cfr dettaglio allegato)	
B.5	€ 0,00
Accantonamento di cui all'art. 133, commi 3 e 4, del Codice	
B.6	€ 134.822,81
Spese tecniche (per il dettaglio cfr quadro neplogativo degli oneri tecnici)	
B.7	€ 0,00
Spese per attività tecnico-amministrative (Reg. art. 16, co. 1, lettera b), punto 8)	
B.8	€ 0,00
Spese per commissione giudicatrice	
B.9	€ 10.000,00
Spese per pubblicità gara	
B.10	€ 9.480,63
Spese per accertamenti di laboratorio, etc. (Reg. art. 16, co. 1, lettera b), punto 11)	
B.10.1	€ 2.000,00
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche di csa	
B.10.2	€ 7.480,63
Collaudo amministrativo	
B.10.3	€ 0,00
Collaudo statico	
B.10.4	€ 0,00
Collaudi specialistici	
B.11	€ 7.384,01
Incentivi di cui all'art. 92, comma 5, del codice	
B.12	€ 234.161,80
I.V.A. (Reg. art. 17, co. 1, lettera b), punto 12)	
B.12.1	€ 185.005,59
I.V.A. sui lavori pari al 10% di A	
B.12.2	€ 8.000,00
I.V.A. sui lavori pari al 10% di B.1.1	
B.12.3	€ 29.071,52
I.V.A., pari al 22%, per oneri tecnici (cfr quadro neplogativo degli oneri tecnici)	
B.12.4	€ 12.083,69
I.V.A. per oneri di conferimento a discarica pari al 22%	
B.13	€ 95.359,00
Imprevisti ed arrotondamenti	
A disposizione dell'Amministrazione	
<b>€ 649.934,12</b>	
<b>IMPORTO GLOBALE DI FINANZIAMENTO</b>	
<b>€ 2.500.000,00</b>	

il progetto esecutivo dei lavori di che trattasi, è stato redatto in conformità di quanto prescritto dalla Sezione IV del Regolamento di cui al D.P.R. n. 207/2010, e si compone dei seguenti elaborati:

**ELENCO ELABORATI**

<b>Elaborato</b>	<b>Scala</b>	<b>Percorso</b>	<b>N. Tav.</b>
<b>(R)-ELABORATI TECNICO DESCRITTIVI</b>			
ELENCO ELABORATI		ALCA340Rele001R0	<b>R.1</b>
RELAZIONE TECNICA GENERALE		ALCA340Rrgrn002R0	<b>R.2</b>
RELAZIONE DI CALCOLO IDRAULICO		ALCA340Rnid003R0	<b>R.3</b>
RELAZIONE TECNICA IMPIANTI		ALCA340Rri004R0	<b>R.4</b>
RELAZIONE SULL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO		ALCA340Rrsp005R0	<b>R.5</b>
RELAZIONE DI CALCOLO GEOTECNICA		ALCA340Rrgt006R0	<b>R.6</b>
<b>(A)-ELABORATI ECONOMICO-AMMINISTRATIVI</b>			
<b>1 - ELABORATI ECONOMICI</b>			
ELENCO DEI PREZZI		ALCA340Aepz015R0	<b>A.1.1</b>
ANALISI DEI PREZZI		ALCA340Aapz016R0	<b>A.1.2</b>
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO		ALCA340Acme017R0	<b>A.1.3.1</b>
RACCOLTA ALLEGATI AL COMPUTO METRICO ESTIMATIVO		ALCA340Acme017R0	<b>A.1.3.2</b>
QUADRO D'INCIDENZA DELLA MANODOPERA		ALCA340Aqim018R0	<b>A.1.4</b>
RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL COSTO DELL'OPERA		ALCA340Aqec019R0	<b>A.1.5</b>
<b>2 - ELABORATI AMMINISTRATIVI</b>			
SCHEMA DI CONTRATTO		ALCA340Aacc020R0	<b>A.2.1</b>
CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO		ALCA340Acsa021R0	<b>A.2.2</b>
CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI		ALCA340Acm022R0	<b>A.2.3</b>
PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI		ALCA340Apim023R0	<b>A.2.4</b>
PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO		ALCA340Apsc024R0	<b>A.2.5.1</b>
SCHEDE DI SICUREZZA		ALCA340Apsc024R0	<b>A.2.5.2</b>
LAYOUT DI CANTIERE - VIABILITA' DI ACCESSO ALLE AREE		ALCA340Acnt025R0	<b>A.2.6.1</b>
LAYOUT DI CANTIERE - ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE - AREA BARACCAMENTI, AREA STOCCAGGI - AREE DI MANOVRA		ALCA340Acnt025R0	<b>A.2.6.2</b>
LAYOUT DI CANTIERE - AREE DI ATTENZIONE		ALCA340Acnt025R0	<b>A.2.6.3</b>
LAYOUT DI CANTIERE - CANTIERE STRADALE E AREA SPINGITUBO		ALCA340Acnt025R0	<b>A.2.6.4</b>
DIAGRAMMA DI GANTT		ALCA340Apsc027R0	<b>A.2.7</b>
FASCICOLO DELL'OPERA		ALCA340Afu028R0	<b>A.2.8</b>
<b>(G)-ELABORATI GRAFICI</b>			
<b>1 - INQUADRAMENTO GENERALE</b>			
PLANIMETRIE GENERALI	varie	ALCA340Gcrg030R0	<b>G.1.1</b>
COROGRAFIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE CAVE DI PRESTITO E DEI SITI DI CONFERIMENTO	1:25.000	ALCA340Gcrg031R0	<b>G.1.2</b>
PLANIMETRIA DEL RILIEVO TOPOGRAFICO	1:5.000	ALCA340Gri038R0	<b>G.1.3</b>
CARTA DEI VINCOLI - FASCIA DI RISPETTO FIUMI - 150 m ART. 142 COMMA 1 LETTERA C) DEL D. LGS. 42/2004 E SS. MM. E II.	1:5.000	ALCA340Gdpv055R0	<b>G.1.4.1</b>
CARTA DEI VINCOLI - ESONDAZIONE FIUME JATO PER COLLASSO INVASO E MANOVRA DI SCARICO - STRALCIO P.A.I.	1:5.000	ALCA340Gdpv055R0	<b>G.1.4.2</b>
CARTA DEI VINCOLI - PERICOLOSITA' E RISCHIO IDRAULICO - STRALCIO P.A.I. SICILIA	1:5.000	ALCA340Gdpv055R0	<b>G.1.4.3</b>

**ELENCO ELABORATI**

Elaborato	Scala	Percorso	N. Tav.
<b>2-PROGETTO IDRAULICO</b>			
PLANMETRIA DELLE CONDOTTE IN PROGETTO	1:5.000	ALCA340Gpl032R0	G.2.1
INDIVIDUAZIONE DELL'INTERVENTO SU ORTOFOTO	1:5.000	ALCA340Gpl033R0	G.2.2.1
PLANMETRIA DELLA CONDOTTA PREMENTE IN PROGETTO	1:5.000	ALCA340Gpl033R0	G.2.2.2
PROFLO IDRAULICO DELLA CONDOTTA PREMENTE IN PROGETTO	1:2.000 1:200	ALCA340Gpf034R0	G.2.3
PARTICOLARI COSTRUTTI	varie	ALCA340Gprc035R0	G.2.4
SEZIONI TIPO DI SCAVO	varie	ALCA340Gprc036R0	G.2.5.1
SEZIONI TIPO DI SCAVO IN CORRISPONDENZA DELLE NICCHIE DI SALDATURA	varie	ALCA340Gprc036R0	G.2.5.2
PLANMETRIA DELLE CONDOTTE DI COLLEGAMENTO TRA I CUNICOLI DRENANTI E IL BOTTINO DI RIUNIONE CANNIZZARO	1:2.000	ALCA340Gpld037R0	G.2.6
PROFILI IDRAULICI DELLE CONDOTTE DI COLLEGAMENTO TRA I CUNICOLI DRENANTI E IL BOTTINO DI RIUNIONE CANNIZZARO	1:2.000 1:200	ALCA340Gpf039R0	G.2.7
PIANTE CON INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI ALL'INTERNO DELLE CAMERE DI DISSABBIATURA DEI CUNICOLI DRENANTI - SORGENTE 1 NORD	1:50	ALCA340Garc040R0	G.2.8.1
PIANTE CON INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI ALL'INTERNO DELLE CAMERE DI DISSABBIATURA DEI CUNICOLI DRENANTI - SORGENTE 2 NORD	1:50	ALCA340Garc040R0	G.2.8.2
PIANTE CON INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI ALL'INTERNO DELLE CAMERE DI DISSABBIATURA DEI CUNICOLI DRENANTI - SORGENTE 1 SUD	1:50	ALCA340Garc040R0	G.2.8.3
PIANTE CON INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI ALL'INTERNO DELLE CAMERE DI DISSABBIATURA DEI CUNICOLI DRENANTI - SORGENTE 2 SUD	1:50	ALCA340Garc040R0	G.2.8.4
PIANTE E SEZIONI DELLO STATO ATTUALE DELLE CAMERE DI DISSABBIATURA DEI CUNICOLI DRENANTI - SORGENTE 1 NORD	1:50	ALCA340Garc050R0	G.2.9.1
PIANTE E SEZIONI DELLO STATO ATTUALE DELLE CAMERE DI DISSABBIATURA DEI CUNICOLI DRENANTI - SORGENTE 2 NORD	1:50	ALCA340Garc050R0	G.2.9.2
PIANTE E SEZIONI DELLO STATO ATTUALE DELLE CAMERE DI DISSABBIATURA DEI CUNICOLI DRENANTI - SORGENTE 1 SUD	1:50	ALCA340Garc050R0	G.2.9.3
PIANTE E SEZIONI DELLO STATO ATTUALE DELLE CAMERE DI DISSABBIATURA DEI CUNICOLI DRENANTI - SORGENTE 2 SUD	1:50	ALCA340Garc050R0	G.2.9.4
PARTICOLARE DELLA POSA DELLA CONDOTTA CON SPINGITUBO	varie	ALCA340Gprc046R0	G.2.10
PROGETTO STRUTTURALE DEL MANUFATTO DI SPINTA	varie	ALCA340Gstr047R0	G.2.11
PARTICOLARI COSTRUTTI PER LA REALIZZAZIONE DEL BY-PASS TEMPORANEO DELLE SORGENTI	1:20	ALCA340Gprc048R0	G.2.12
PARTICOLARE DEL RIPRISTINO DELL'ATTRAVERSAMENTO DELL'IMPLUVIO ESISTENTE	1:50	ALCA340Gprc049R0	G.2.13
PARTICOLARI COSTRUTTI DELLE NUOVE OPERE ALL'INTERNO DEL BOTTINO DI RIUNIONE	varie	ALCA340Gprc051R0	G.2.14
PARTICOLARI COSTRUTTI DEGLI ANCORAGGI CON PIASTRE E DEI SUPPORTI DELLE TUBAZIONI	varie	ALCA340Gprc054R0	G.2.15

**ELENCO ELABORATI**

Elaborato	Scala	Percorso	N. Tav.
<b>3-AMMODERNAMENTO DELL'EQUIPAGGIAMENTO IDRAULICO DELLA CAMERA DI MANOVRA</b>			
PROGETTO DI AMMODERNAMENTO DELLA STAZIONE DI SOLLEVAMENTO DI C/DA CANNIZZARO	1:50	ALCA340Garc041R0	G.3.1
STATO ATTUALE DELLA CAMERA DI MANOVRA DEL BOTTINO DI RIUNIONE	1:50	ALCA340Garc043R0	G.3.2
<b>4-PROGETTO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E DI TELECONTROLLO</b>			
IMPIANTI ELETTRICI INTERNI AL BOTTINO DI RIUNIONE	varie	ALCA340Gimp044R0	G.4.1
IMPIANTI ELETTRICI E DI TELECONTROLLO DELL'AREA SORGENTIZIA	varie	ALCA340Gimp052R0	G.4.2
IMPIANTI ELETTRICI E DI TELECONTROLLO LUNGO LA CONDOTTA PREMENTE	varie	ALCA340Gimp053R0	G.4.3
PARTICOLARI COSTRUTTI OPERE ELETTRICHE E DI TELECONTROLLO	varie	ALCA340Gprc045R0	G.4.4

#### Rilevato che

- il progetto esecutivo di "Efficientamento energetico ed idraulico del sistema idrico "Cannizzaro" redatto secondo la disciplina scaturente dal DPR 207/2010 ed il nuovo prezzario unico regionale per i lavori pubblici 2013, Decreto 27-02-2013 pubblicato sul supplemento ordinario n° 2 alla GURS (Parte I) n° 13 del 15-03-2013 (n° 9), assicura una alta qualità dell'opera e una rispondenza della stessa alla funzionalità per la quale è stata progettata;
- il progetto esecutivo di "Efficientamento energetico ed idraulico del sistema idrico "Cannizzaro" aggiornato risulta conforme alle norme ambientali e urbanistiche, nonché a tutte le normative vigenti;
- il progetto esecutivo di "Efficientamento energetico ed idraulico del sistema idrico "Cannizzaro" aggiornato soddisfa i requisiti essenziali definiti dal quadro normativo nazionale , regionale e comunitario in, materia di lavori pubblici;
- il progetto esecutivo di "Efficientamento energetico ed idraulico del sistema idrico "Cannizzaro" aggiornato, composto dagli elaborati progettuali grafici e tecnici sopra riportati è conforme e rispetta quanto previsto dalla Sezione IV del Regolamento di cui al D.P.R. n. 207/2010;
- nel progetto esecutivo di "Efficientamento energetico ed idraulico del sistema idrico "Cannizzaro" aggiornato sono precisate chiaramente le specifiche tecniche, le caratteristiche, le forme dei materiali e di tutti i componenti necessari per la realizzazione dell'opera nonché gli elaborati grafici di dettaglio inerenti i particolari costruttivi;
- nel progetto esecutivo di "Efficientamento energetico ed idraulico del sistema idrico "Cannizzaro", i prezzi unitari applicati alle varie categorie dei lavori sono uguali a quelli del vigente Prezzario Regionale e giustificati scostamenti sono desunti da regolari analisi, redatte in conformità all'art. 32 del Regolamento di cui al D.P.R. n. 207/2010, e sono da ritenersi congrui;
- le somme per imprevisti sono contenute nei limiti previsti dall'art. 42, comma 3, lettera b, del DPR 207/2010 e sono inferiori al 10% dell'importo a base d'asta;
- il quadro economico generale del progetto è redatto in conformità all'art. 16 del Regolamento di cui al DPR n. 207/2010 e che il costo complessivo dell'opera è stato articolato come segue:
  - A – Importo dei lavori a misura, come risultato del computo metrico estimativo, a loro volta suddivisi in importi per il costo del personale, non soggetti a ribasso d'asta, e per l'esecuzione delle lavorazioni, soggetti a ribasso d'asta, ed importi per l'attuazione dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta.
  - B – Fondo posto a disposizione della stazione appaltante: redatto tenendo conto del livello esecutivo della progettazione in oggetto.
- l'IVA è stata considerata in base alle norme vigenti;
- le previsioni progettuali appaiono ammissibili ed idonee a garantire le finalità dell'opera stessa risultando tali previsioni opportunamente supportate dalle calcolazioni prodotte negli elaborati di progetto;

**Visto:**

- la Verifica della documentazione del progetto esecutivo, del 02 marzo 2014, redatto ai sensi degli artt. da 33 a 43 DPR 207/2010 ;
- I Verbali delle Conferenze di Servizi del 2 e 24 marzo 2015, ai sensi dell'art.4 del D.P.n°13 del 31.01.2012;
- Il Verbale di validazione del 10 aprile 2015, ai sensi degli artt. da 52 a 57 del DPR 207/2010;
- Il quadro economico generale dell'opera, riportato in narrativa del presente parere, che prevede la somma per "imprevisti" di importo inferiore al 10% dell'importo complessivo dei lavori;
- Il progetto è stato redatto, per tutte le voci contemplate dallo stesso prezzario, impiegando i prezzi unitari del "Nuovo prezzario unico regionale per i lavori pubblici - Sicilia 2013" Decreto del 27 febbraio 2013 pubblicato sul Supplemento ordinario n° 2 alla GURS, parte I, n° 13 del 15 marzo 2013, mentre per le voci non contemplate dal "Nuovo prezzario unico regionale per i lavori pubblici - Sicilia 2013" sono state redatte apposite analisi dei prezzi unitari, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del D.P.R. n° 207/2010, impiegando come costi unitari per la mano d'opera quelli pubblicati dall'Associazione degli Industriali della Provincia di Trapani e come costi unitari per i noli e i trasporti quelli desunti da indagini di mercato attuali.

Per quanto sopra premesso e considerato:

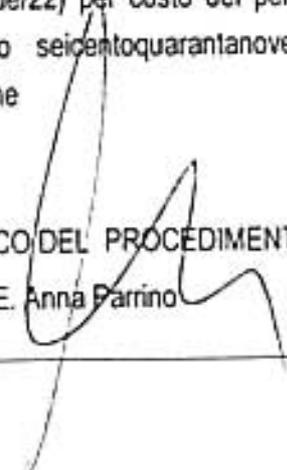
**SI ESPRIME PARERE TECNICO FAVOREVOLE**

per l'approvazione ai sensi dell'art. 5 della L. R. n. 12/2011 del il progetto esecutivo di "Efficientamento energetico ed idraulico del sistema idrico "Cannizzaro" dell'importo complessivo di € 2.500.000,00= (diconsi euro due milioni cinquecento mila/00), di cui € 1.568.297,40= (diconsi euro un milione cinquecentosessantotto mila duecentonovantasette/40), per lavori soggetti a ribasso d'asta, € 51.233,26= (diconsi euro cinquantuno mila duecentotrentare/26) per Oneri sicurezza non soggetti a ribasso, € 230.535,22= (diconsi euro duecentotrenta mila cinquecentotrentacinque/22) per costo del personale non soggetto a ribasso d'asta, e € 649.934,12= (diconsi euro seicentoquarantanove mila novecentotrentaquattro/12) per somme a disposizione dell'Amministrazione

Alcamo, 10 aprile 2015

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ing. Capo E. Anna Parrino



VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZIO DEL 2 marzo 2015  
AI SENSI DELL'ART.4 DEL D.P.R. 31 GENNAIO 2012 N. 13

Il giorno **due** del mese di **marzo del duemilaquindici**, presso i locali del Comune di Alcamo, Settore Servizi Tecnici e Gestione del Territorio, alle ore 11:00 sono presenti:

- 1) Ing. E. Anna Parrino - Comune di Alcamo – RUP e Dirigente Servizi Tecnici e Gestione del Territorio
- 2) Geom. Nunzio Bastone - Comune di Alcamo - Istruttore Direttivo Tecnico
- 3) Ing. Damiano Galbo – Hydro Engineering s.s.
- 4) Ing. Giovanni Gubellone - Hydro Engineering s.s.
- 5) Ing. Vincenzo Di Giuseppe - Hydro Engineering s.s.
- 6) Ing. Giovambattista Lombardo - Hydro Engineering s.s.
- 7) Ing. Piera De Luca - Hydro Engineering s.s.
- 8) Ing. Giuseppe Gallo, in rappresentanza del Comune di Partinico, Responsabile del Settore Tecnico del Comune
- 9) Geom. Sergio Alaimo, Provincia Regionale di Palermo, giusta delega del Dirigente Claudio Delfino prot. N. 15603 del 27 febbraio 2015;
- 10) Dott. Francesco Di Marco – ASP di Palermo, UOT Partinico;
- 11) Arch. Muratore Pietro– Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, giusta delega del Soprintendente Dott.ssa Volpes , prot. n. 1289/516SOPR del 27 febbraio 2015
- 12) Ing. Giovanni Profeta – Regione Siciliana, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 3 "Assetto del Territorio e difesa del suolo", giusta delega del Dirigente del Servizio 3 Dott. Aldo Guadagnino, prot. N. 8954 del 25 febbraio 2015;

La conferenza, convocata con nota prot. 3613 del 26 gennaio 2015 ha per oggetto il progetto esecutivo dei lavori di "Efficientamento energetico ed idraulico del sistema idrico "Cannizzaro".

Il RUP preliminarmente comunica ai presenti che:

l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica Utilità, Servizio 3, Gestione Infrastrutture per le acque ha comunicato con propria lettera del 26 febbraio 2015 prot. N. 8921 "di non dovere esprimere parere sul progetto di che trattasi, in quanto le opere previste non hanno alcuna interferenza con le infrastrutture in atto sottoposte alla gestione di questo Dipartimento": nota allegata al presente verbale.

Il Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana, con lettera del 23 febbraio 2015 prot. N. 20010/Pos IV-2, che si allega ha comunicato il proprio nulla osta.

I diversi rappresentanti della Hydro Engineering s.s., società cui è stata affidata la progettazione delle opere in argomento, presentano i contenuti principali del progetto e ne illustrano sia la finalità che gli elementi quantitativi dei componenti più significativi.

Le tipologie di opere oggetto del progetto così sintetizzati:

1	<b>Interventi sui quattro cunicoli drenanti</b>	
	1.1	Sostituzione del "piping" interno
	1.2	Sostituzione di opere in ferro (porte, ringhiere, etc.)
	1.3	Sostituzione delle condotte di collegamento al bottino di riunione
	1.4	Interventi di manutenzione straordinaria all'interno
2	<b>Sistema di sollevamento</b>	
	2.1	Sostituzione dell'impianto di sollevamento
	2.2	Sostituzione del "piping" interno
	2.3	Sostituzione ed in parte integrazione delle apparecchiature elettriche
	2.4	Interventi su opere civili di adeguamento ai nuovi impianti di sollevamento
	2.5	Manutenzione straordinaria dei locali
	2.6	Manutenzione straordinaria della vasche di accumulo
2.7	Sostituzione di opere a corredo e di finitura	
3	<b>Opere acquedottistiche</b>	
4	<b>Opere civili riguardanti il bottino di riunione di Cannizzaro</b>	
5	<b>Piano economico energetico di sostenibilità dell'intervento</b>	

L'intervento di progetto modifica sostanzialmente lo schema idraulico attuale. Infatti, il sistema idraulico attuale, che prevede il sollevamento delle portate emunte dai cunicoli drenanti alla centrale di Cicala è, storicamente, conseguenza della differente epoca di costruzione dell'acquedotto Cannizzaro, propriamente detto, e della captazione delle sorgenti avvenuta in epoca successiva alla sua costruzione.

Quando furono captate le sorgenti Cannizzaro non poteva non utilizzarsi l'impianto di sollevamento di Cicala, realizzato in epoca antecedente e mai utilizzato, anche se dimensionato con dati idraulici diversi rispetto a quelli disponibili dalle sorgenti Cannizzaro (sollevamento acque del potabilizzatore di Cicala fino a un massimo di 100,00 l/s) da quelli realmente disponibili con le sorgenti (35,00 l/s).

L'efficientamento energetico ed idraulico del sistema Cannizzaro obbliga a mettere ordine nello schema idraulico: viene eliminato il sollevamento intermedio Cannizzaro-Cicala mantenendo, tuttavia, la stessa condotta al fine di potere utilizzare, in casi di necessità, la fonte integrativa rappresentata dal potabilizzatore di Cicala. Quest'ultima condotta, infatti, potrà funzionare "al

contrario", cioè da Cicala verso la botte di riunione di Cannizzaro. Con l'eliminazione del sollevamento Cannizzaro-Cicala, il nuovo impianto di sollevamento dovrà, partendo dal bottino di riunione di Cannizzaro, servire direttamente i serbatoi comunali di Monte Bonifato.

In merito alla richiesta di chiarimenti avanzata dai Funzionari dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 3 "Assetto del Territorio e difesa del suolo" del 23 febbraio 2015, prot. n. 8596, il progettista ha prodotto lo studio di compatibilità idraulica richiesto, e ne consegna due copie al Comune di Alcamo. L'Ing. Parrino, in qualità di rappresentante del Comune di Alcamo, consegna copia al rappresentante dell'A.R.T.A..

Il rappresentante di HE illustra ai presenti i presupposti tecnici e normativi a base dello studio che, a partire dalla verifica dei disseti idraulici che interessano l'area, definisce e descrive le interferenze tra una parte dell'opera (per essa si intenda una breve tratta della premente di nuova realizzazione) e l'areale a pericolosità idraulica P3. In particolare, si distinguono le seguenti interferenze:

1. durante l'esercizio dell'opera;
2. durante la fase di cantiere.

La prima interferenza è nulla, in quanto la breve tratta di premente interessata, di lunghezza pari a circa 50,00 m, sarà posata sul fondo di uno scavo di profondità pari a circa 1,20 m.

La seconda interferenza sarà superata imponendo l'apertura e la successiva chiusura degli scavi, a posa completata, lungo il periodo dell'anno caratterizzato dall'assenza di eventi pluviometrici. Inoltre, si può assolutamente affermare che la sequenza di:

- o scavo,
- o posa condotta,
- o chiusura scavo,

possa concludersi in alcune ore, atteso che un'impresa dotata dei mezzi e manodopera idonei allo scopo è in grado di posare 100 m di condotta al giorno.

Pertanto, sulla scorta delle analisi effettuate nello studio, si può dichiarare che la tratta di premente di nuova realizzazione, di lunghezza pari a 50,00 m e totalmente interrata, è compatibile dal punto di vista idraulico:

- o con l'areale a pericolosità idraulica P3, evidenziato dall'elaborato di progetto esecutivo avente codifica G.1.4.3 richiamato in premessa,
- o con la sezione idraulica del Fiume Jato e con il suo regolare deflusso.

L'Ing. Profeta evidenzia che in questa sede non potrà analizzare la relazione integrativa redatta dal progettista e consegnata dal Comune di Alcamo in corso di conferenza e, dunque, non potrà esprimere il parere di competenza. L'Ing. Profeta evidenzia che sarà il Servizio 3, completata la istruzione della pratica, a rilasciare il prescritto parere di compatibilità idraulica.

Il RUP attesta che l'opera è inserita nel Programma Triennale delle OO.PP. 2014/2016, approvato con Delibera di G.M. n. 480 del 11 dicembre 2014 e che le strutture sono di proprietà del Comune di Alcamo.

Al Rappresentante della Soprintendenza viene illustrata la caratteristica delle opere che rientrano nella fascia di rispetto di m. 150,00 dall'asse Fiume Jato. In particolare, si evidenziano le finiture della pavimentazione stradale in basolato. Viene chiesto se tale pavimentazione verrà mantenuta o meno. Il progettista dichiara che essa sarà mantenuta, temporaneamente dismessa, accantonata e poi rimessa in opera.

I Rappresentanti della Provincia di Palermo ricordano che prima della esecuzione delle opere dovrà essere chiesta la autorizzazione prima di cominciare i lavori.

Lo stesso chiede di sapere quale parte della sede stradale sarà oggetto di ripristino del tappetino di usura. Il progettista dichiara che sarà interessata la metà della sede stradale previa scarifica dell'esistente per posizionare tale strato alla stessa quota dell'esistente pavimentazione stradale.

Al fine di esercitare la funzione di controllo e monitoraggio dell'intervento progettuale da parte degli Enti interessati dagli stessi, viene chiesto di evidenziare che prima dell'inizio dei lavori dovrà, a cura del Comune di Alcamo, essere data preventiva comunicazione.

L'Ing. Gallo dichiara che le opere in argomento sono conformi allo strumento urbanistico vigente del Comune di Martinico.

Il RUP, preso atto della riserva del rappresentante dell'ARTA, Servizio 3, convoca la nuova conferenza per il giorno 24 del mese di marzo alle ore 10:30 presso gli stessi Uffici Comunali.

Alle ore 13:30 il RUP dichiara conclusa la conferenza di servizi.

Della conferenza di servizi odierna è stato redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto dagli intervenuti e consegnato agli stessi.

Ing. E. Anna Parrino

Geom. Nunzio Bastone

Ing. Damiano Galbo

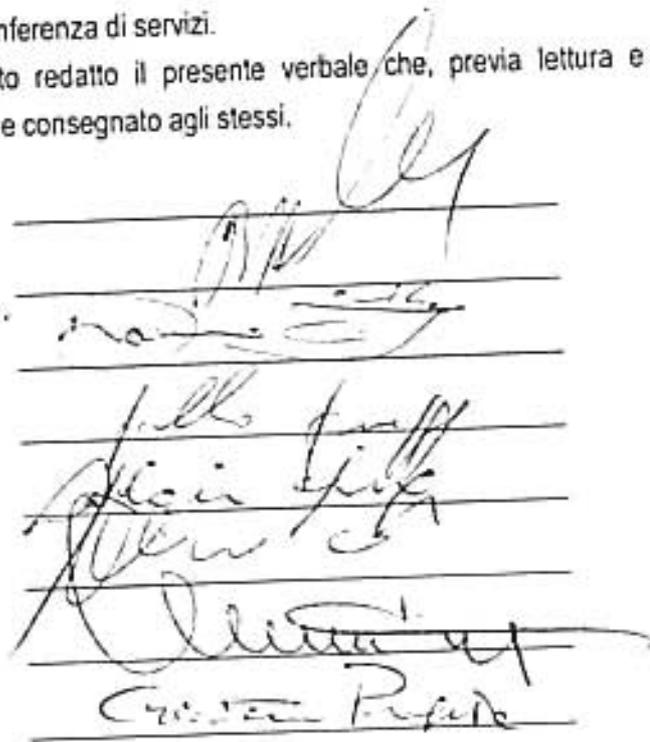
Ing. Giuseppe Gallo

Geom. Sergio Alaimo,

Dott. Francesco Di Marco

Arch Muratore Pietro

Ing. Giovanni Profeta



**VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZIO DEL 24 marzo 2015  
AI SENSI DELL'ART.4 DEL D.P.R. 31 GENNAIO 2012 N. 13**

Il giorno **ventiquattro** del mese di **marzo del duemilaquindici**, presso i locali del Comune di Alcamo, Settore Servizi Tecnici e Gestione del Territorio, alle ore 10:30 sono presenti:

- 1) Ing. E. Anna Parrino - Comune di Alcamo – RUP e Dirigente Servizi Tecnici e Gestione del Territorio
- 2) Geom. Nunzio Bastone - Comune di Alcamo - Istruttore Direttivo Tecnico
- 3) Ing. Damiano Galbo – Hydro Engineering s.s.
- 4) Ing. Giovambattista Lombardo - Hydro Engineering s.s.
- 5) Ing. Piera De Luca - Hydro Engineering s.s.
- 6) Ing. Giuseppe Gallo, in rappresentanza del Comune di Partinico, Responsabile del Settore Tecnico del Comune
- 7) Ing. Claudio Delfino, Direzione Viabilità Area Metropolitana della Provincia Regionale di Palermo;
- 8) Dott. Francesco Di Marco – ASP di Palermo, UOT Partinico;
- 9) Arch. Muratore Pietro– Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, giusta delega del Soprintendente Dott.ssa Volpes , prot. n. 1289/516SOPR del 27 febbraio 2015
- 10) Ing. Giovanni Profeta – Regione Siciliana, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 3 "Assetto del Territorio e difesa del suolo", giusta delega del Dirigente del Servizio 3 Dott. Aldo Guadagnino, prot. N. 8954 del 25 febbraio 2015.

La Conferenza odierna risulta convocata per effetto delle riserve espresse dal Rappresentante dell'ARTA – Servizio 3, Ing. Giovanni Profeta, durante la precedente seduta, tenutasi in data 02 marzo 2015.

In particolare, il Progettista, durante la scorsa Conferenza, aveva consegnato al RUP apposito Studio di Compatibilità Idraulica, in risposta a quanto richiesto dal Servizio 3 con nota del 23 febbraio 2015, prot. n. 8596. Contestualmente, il Progettista aveva illustrato ai presenti i contenuti dello Studio. Tuttavia, il Rappresentante dell'ARTA, ricevuta ufficialmente copia dello Studio dal RUP, evidenziava che in sede di Conferenza non avrebbe potuto esaminare lo stesso. Dunque, non avrebbe potuto esprimere il parere di competenza. L'Ing. Profeta evidenziava, altresì, che sarebbe stato il Servizio 3, completata l'istruzione della pratica, a rilasciare il prescritto parere di compatibilità idraulica.

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature at the top right and several smaller ones below it.

L'Ing. Profeta, in sede dell'odierna Conferenza richiama il parere favorevole, prot. N. 12880 del 19 marzo 2015, emesso dallo Assessorato e trasmesso per PEC al Comune di Alcamo.

L'Ing. Damiano Galbo consegna al RUP:

- o Copia dell'elaborato del progetto esecutivo G.1.1 – Planimetrie generali.
- o Copia dell'elaborato del progetto esecutivo G.1.4.1 – Carta dei Vincoli – Fascia di rispetto fiumi – 150 m.
- o Copia dell'elaborato del progetto esecutivo G.2.5.1 – Sezioni tipo di scavo.
- o Nota del progettista, prot. n. U\_ALCA340D008 del 23/03/2015, contenente apposita documentazione fotografica relativa alla finitura esistente in basolato della strada di accesso al bottino di riunione "Cannizzaro" e dell'area antistante allo stesso.

Tali documenti vengono consegnati dal RUP al Rappresentante della Soprintendenza, come richiesto dallo stesso in sede della precedente Conferenza.

Lo stesso ritiene tale documentazione adeguata alle esigenze di Ufficio.

L'Ing. Delfino conferma il parere favorevole al progetto espresso in occasione della precedente Conferenza.

Tutti gli altri intervenuti confermano il parere favorevole espresso in occasione della precedente Conferenza.

Alle ore 11:30 il RUP dichiara conclusa la conferenza di servizi.

Della conferenza di servizi odierna è stato redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto dagli intervenuti e consegnato agli stessi.

Ing. E. Anna Parrino

Geom. Nunzio Bastone

Ing. Damiano Galbo

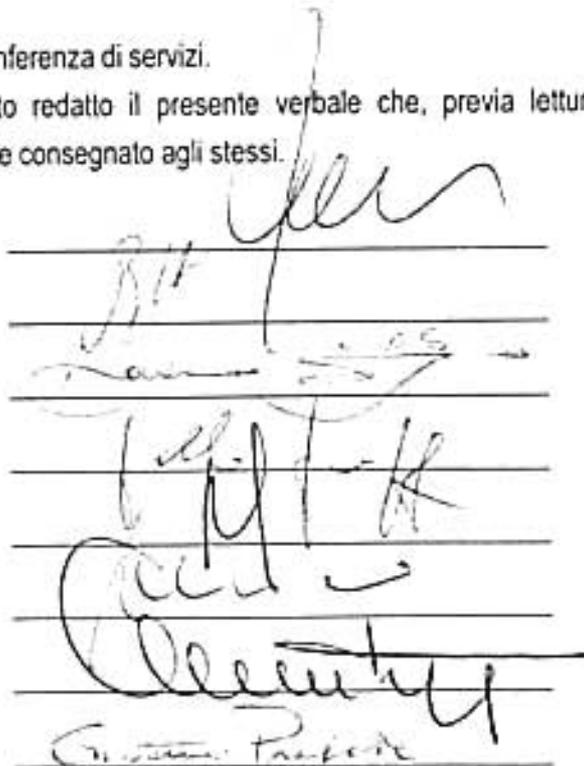
Ing. Giuseppe Gallo

Ing. Claudio Delfino,

Dott. Francesco Di Marco

Arch Muratore Pietro

Ing. Giovanni Profeta



The image shows a vertical list of seven handwritten signatures on a document with horizontal lines. The signatures are written in black ink and correspond to the names listed on the left side of the page. From top to bottom, the signatures are: E. Anna Parrino, Nunzio Bastone, Damiano Galbo, Giuseppe Gallo, Claudio Delfino, Francesco Di Marco, and Giovanni Profeta.



REPUBBLICA ITALIANA  
Regione Siciliana  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 3 "Assetto del territorio e difesa del suolo"

U.O. 3.4: "Adempimenti di competenza delle Autorità  
Bacino di cui all'art. 63 del d.lgs. 52/06"

Tel. 0917077851 - Fax 0917077969  
Via Ugo La Malfa, 159 - 90146 Palermo  
PEC: servizio3.dra@pec.territorioambiente.it  
U.R.P. - Tel 0917077130 - Fax 0917077894



Prot. 13017

Palermo, prot. n. 12880 del 19/03/2015

Rif. Verbale conferenza di servizi del 02.03.2015  
e nota prot. n. 10507 del 09.03.2015

TRASMESSO VIA P.E.C.

**Oggetto:** Efficiamento energetico ed idraulico del sistema idrico "Cannizzaro" -  
Progettazione esecutiva - Territorio di Partinico.

Comune di Alcamo  
4° Settore Servizi Tecnici  
Manutentivi ed Ambientali  
P.E.C.: [comunediAlcamo.protocollo@pec.it](mailto:comunediAlcamo.protocollo@pec.it)  
P.E.C.: [servizitecnicalcamo@pec.it](mailto:servizitecnicalcamo@pec.it)

Si fa riferimento alla Conferenza di servizi svoltasi il 02.03.2015, presso la sede del 4° Settore Servizi Tecnici Manutentivi ed Ambientali del Comune di Alcamo, avente per oggetto l'approvazione del progetto esecutivo denominato "Efficiamento energetico ed idraulico del sistema idrico "Cannizzaro"", durante la quale il rappresentante del Comune di Alcamo ha consegnato, in duplice copia cartacea, al rappresentante del Servizio 3 dell'ARTA l'elaborato denominato "Studio di Compatibilità Idraulica" (rev. Febbraio 2015) redatto dal progettista in risposta al parere di questo Servizio 3, emesso con nota prot. n. 8596 del 23.02.2015 ed inviato via P.E.C. in pari data.

Successivamente codesto Comune di Alcamo ha trasmesso con nota prot. n. 10507 del 09.03.2015, assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 11299 del 10.03.2015 l'elaborato "Studio di Compatibilità Idraulica" (rev. Marzo 2015).

Premesso che con la suddetta nota questo Servizio 3 chiedeva che il progetto in argomento fosse corredato da uno studio di compatibilità idraulica, redatto secondo gli indirizzi contenuti nell'Appendice "B" delle suddette Norme di Attuazione, con lo scopo di:

1. verificare i dissesti idraulici che interessano l'area, valutando per i tre tempi di ritorno del P.A.I., i tiranti idrici e le relative velocità della corrente;
2. definire e descrivere le interferenze tra l'area a pericolosità idraulica e la premente che si intende realizzare;
3. indicare quali accorgimenti tecnico-costruttivi si intendono adottare affinché l'opera in progetto possa essere considerata compatibile dal punto di vista idraulico.

Esaminato il suddetto elaborato, nella sua ultima revisione, si rileva che:

Dirigente Servizio 3: Dott. Aldo Guadagnino - Tel. 09170777852 - e-mail [aldo.guadagnino@regione.sicilia.it](mailto:aldo.guadagnino@regione.sicilia.it)  
Dirigente U.O. 3.4: Ing. Antonino Granata - Tel. 09170777851 - e-mail [antonino.granata@regione.sicilia.it](mailto:antonino.granata@regione.sicilia.it)  
Funzionario Direttivo: Ing. Giovanni Profeta  
Ufficio: Plesso B, Piano 1, Stanza 33 - Tel. 0917077289 - e-mail [giovanni.profeta@regione.sicilia.it](mailto:giovanni.profeta@regione.sicilia.it)  
Ricevimento: martedì e giovedì, ore 9-13 - U.R.P.: Tel. 0917077130 - Fax 0917077894  
<http://www.ambiente@regione.sicilia.it>

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

- a. la verifica dei dissesti idraulici di cui al suddetto punto 1 è stata condotta prendendo in considerazione i valori dei tiranti idrici e della velocità media della corrente in corrispondenza al fondo alveo della sezione n. 11 tratti dallo studio idraulico del fiume Jato di cui al P.A.I. del bacino idrografico omonimo (2005);
- b. per quanto riguarda il suddetto punto 2 tale elaborato indica che esistono due tipi di interferenze con l'area a pericolosità idraulica: quella durante la fase di cantiere e quella durante l'esercizio dell'opera. Per le quali vengono indicati come motivi dell'annullamento di tali interferenze nella prima fase la velocità di realizzazione dello scavo, della posa condotta e della chiusura scavo mentre nella seconda fase il fatto che la condotta premente sarà posata sul fondo di uno scavo alla profondità pari a circa 1,20 m;
- c. per quanto riguarda il suddetto punto 3 tale elaborato indica i seguenti accorgimenti tecnico-costruttivi da adottare per la compatibilità idraulica delle opere:
- dall'elaborato G.2.2.2 si evince che l'asse della condotta, lungo il tratto interessato, si trova ad una distanza variabile da 10 a 15 m rispetto alla sponda sinistra del fiume Jato, peraltro fortemente vegetata;
  - dall'elaborato G.2.5.1 si evince che la sezione di scavo, lungo il tratto interessato, presenta uno strato di ripristino della fondazione stradale in calcestruzzo spesso 20 cm e come ultimo strato il ripristino della pavimentazione in basolato, inoltre la condotta per l'intero tracciato risulta "impacchettata" con geotessuto a formare una vera e propria trave interrata, composta da letto di posa, condotta e materiale di reinterro e rinfianco;
  - dagli elaborati G.2.2.2, G.2.3, G.2.4 e G.2.15 la condotta risulta connessa alla tompagnatura perimetrale del bottino per il tramite di un fermo a muro; inoltre, in corrispondenza dei nodi 136 e 126, sono stati previsti appositi blocchi di ancoraggio.

Lo studio pertanto conclude che la tratta di premente di nuova realizzazione, di lunghezza di 50 m e totalmente interrata, è compatibile dal punto di vista idraulico:

- con l'areale a pericolosità idraulica P3, evidenziato dall'elaborato di esecutivo G.1.4.3;
- con la sezione idraulica del fiume Jato e con il suo regolare deflusso.

Lo scrivente Servizio preso atto delle risultanze dello studio ritiene le stesse condivisibili.

Nelle suesposte considerazioni è da intendersi reso il parere di quest'Ufficio.

Il Funzionario Direttivo  
F.to Ing. Giovanni Profeta

Il Dirigente dell'U.O. 3.4  
F.to Ing. Antonino Granata

Il Dirigente del Servizio  
F.to Dott. Aldo Guadagnino



COMUNE DI ALCAMO

**Oggetto: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED IDRAULICO DEL SISTEMA IDRICO "CANNIZZARO" -  
PROGETTAZIONE ESECUTIVA**

**VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO**

(artt. da 33 a 43 D.P.R. 207/2010)

L'anno duemilaquindici il giorno due del mese di marzo il sottoscritto Responsabile Unico del Procedimento congiuntamente all'Unità Tecnica di Controllo Interno, in riferimento al Progetto Esecutivo dei lavori in oggetto, ha effettuato le seguenti verifiche:

a) Relazione generale (art 34 DPR 207/10) :
si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
adeguata <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> non adeguata <input type="checkbox"/>
b) Relazioni specialistiche (art 35 DPR 207/10) :
si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
adeguata <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> non adeguata <input type="checkbox"/>
c) Elaborati grafici (art 36 DPR 207/10) :
si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
adeguata <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> non adeguata <input type="checkbox"/>
d) Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti (art 37 DPR 207/10) :
si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
adeguata <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> non adeguata <input type="checkbox"/>
e) Piani di manutenzione dell'opera e delle sue parti (art 38 DPR 207/10) :
si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
adeguata <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> non adeguata <input type="checkbox"/>
f) Piano di sicurezza e di coordinamento e quadro d'incidenza della manodopera (art 39 DPR 207/10) :
si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
adeguata <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> non adeguata <input type="checkbox"/>
g) Cronoprogramma (art 40 DPR 207/10) :
si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
adeguata <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> non adeguata <input type="checkbox"/>
h) Elenco dei prezzi unitari ed analisi (art 41 DPR 207/10) :
si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
adeguata <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> non adeguata <input type="checkbox"/>
i) Computo metrico estimativo e quadro economico (art 42 DPR 207/10) :
si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
adeguata <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> non adeguata <input type="checkbox"/>
l) Schema di contratto e capitolato speciale di appalto (art 43 DPR 207/10) :
si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
adeguata <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> non adeguata <input type="checkbox"/>

Alcamo 2 marzo 2015

L'UNITÀ TECNICA DI CONTROLLO INTERNO

  
IL/RUP

II PROGETTISTA  
Ing. Damiano Galbo  
Hydro Engineering s.s.

Proposta di deliberazione del Commissario Straordinario avente per oggetto:

**“ EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED IDRAULICO DEL SISTEMA IDRICO CANNIZZARO - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO”**

Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Economico - Finanziari

Vista la L.R. dell'11/12/1991 n. 48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

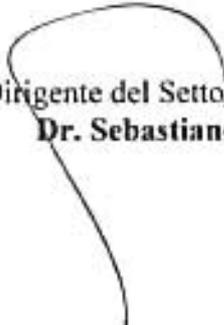
Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta;

Ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. i) della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Si segnala comunque quanto previsto dalle nuove norme sull'armonizzazione contabile per quanto riguarda le spese d'investimento ai sensi dei punti 5.3 e 5.4 del Principio Contabile Applicato Concernente La Contabilità Finanziaria (All.4/2 al D.Lgs 118/2011). CHE SI ACCA.

Alcamo, 11-12-2015

Il Dirigente del Settore Servizi Finanziari  
**Dr. Sebastiano Luppino**



previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del ...". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

5.3

Le spese di investimento sono impegnate negli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o della convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma. Anche per le spese di investimento che non richiedono la definizione di un cronoprogramma, l'imputazione agli esercizi della spesa riguardante la realizzazione dell'investimento è effettuata nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria potenziato, ossia in considerazione dell'esigibilità della spesa. Pertanto, anche per le spese che non sono soggette a gara, è necessario impegnare sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, in considerazione della scadenza dell'obbligazione stessa. A tal fine, l'amministrazione, nella fase della contrattazione, richiede, ove possibile, che nel contratto siano indicate le scadenze dei singoli pagamenti. E' in ogni caso auspicabile che l'ente richieda sempre un cronoprogramma della spesa di investimento da realizzare.

Nel caso di acquisizione di un investimento già realizzato, con pagamento frazionato negli esercizi successivi, è necessario registrare la spesa di investimento imputandola interamente all'esercizio in cui il bene entra nel patrimonio dell'ente. A tal fine si provvede alla contestuale registrazione:

- a) del debito nei confronti del soggetto a favore del quale è previsto il pagamento frazionato, imputato allo stesso esercizio dell'investimento, provvedendo alla necessaria regolarizzazione contabile;
- b) dell'impegno per il rimborso del prestito, con imputazione agli esercizi secondo le scadenze previste contrattualmente a carico della parte corrente del bilancio.

La copertura finanziaria delle spese di investimento che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi deve essere predisposta - fin dal momento dell'attivazione del primo impegno - con riferimento all'importo complessivo della spesa dell'investimento, sulla base di un'obbligazione giuridica perfezionata o di una legge di autorizzazione all'indebitamento.

Non tutte le entrate già accertate ed imputate negli esercizi successivi a quello di gestione possono costituire idonea copertura alle spese di investimento impegnate in tali esercizi.

Costituiscono idonea copertura finanziaria delle spese di investimento, impegnate negli esercizi successivi, le risorse accertate e imputate all'esercizio in corso di gestione (accantonate nel fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa), l'avanzo di amministrazione o le entrate già accertate imputate agli esercizi successivi, la cui esigibilità è perfezionabile mediante manifestazione di volontà pienamente discrezionale dell'ente o di altra pubblica amministrazione.

In particolare, possono costituire copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione le entrate già accertate:

- imputate all'esercizio in corso di gestione (entrate correnti destinate per legge agli investimenti, entrate derivanti da avanzi della situazione corrente di bilancio, entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossione di crediti, proventi da permessi di costruire e relative sanzioni);
- derivanti da trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche anche se imputate negli esercizi successivi a quello di gestione,
- derivanti dai mutui tradizionali, i cui contratti prevedono l'erogazione delle risorse in un'unica soluzione, prima della realizzazione dell'investimento, dando luogo ad accantonamenti al fondo pluriennale vincolato di cui al successivo punto 5.4;
- derivanti da forme di finanziamento flessibile i cui contratti consentono l'acquisizione di risorse in misura correlata alle necessità dell'investimento (da preferire rispetto al mutuo tradizionale, in quanto comportano minori oneri finanziari);

- derivanti da altre entrate accertate tra le accensioni di prestiti, i cui contratti prevedono espressamente l'esigibilità del finanziamento secondo i tempi di realizzazione delle spese di investimento (ad esempio i prestiti obbligazionari a somministrazione periodica);
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato, a seguito dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, a condizione che siano rispettate le seguenti priorità:
  - a) per finanziamento di eventuali debiti fuori bilancio;
  - b) al riequilibrio della gestione corrente;
  - c) per accantonamenti per passività potenziali (ad es. al fondo crediti di dubbia esigibilità);
  - d) al finanziamento di spese di investimento e/o estinzione anticipata di prestiti.

Non costituiscono idonee forme di copertura degli investimenti le altre entrate accertate e imputate a esercizi successivi a quello in corso di esercizio, quali i permessi da costruire, in considerazione dell'incertezza che gli accertamenti imputati a esercizi futuri possano tradursi in effettive risorse disponibili per l'ente.

L'impegno delle spese di investimento effettuato sulla base del cronoprogramma può comportare, nel caso di variazioni del cronoprogramma, determinate dall'avanzamento dei lavori con un andamento differente rispetto a quello previsto, la necessità di procedere a variazioni di bilancio e al riaccertamento degli impegni assunti.

In ogni caso, al momento del controllo e della verifica degli equilibri di bilancio in corso di anno e della variazione generale di assestamento, l'ente deve dare atto di avere effettuato la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

Per ulteriori informazioni riguardanti le modalità di contabilizzazione delle spese di investimento nel bilancio di previsione, si rinvia agli esempi n. 1 e 2 dell'appendice tecnica.

5.4 Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il fondo pluriennale risulta immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste. In particolare, la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati.

In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e, nel bilancio gestionale (per le regioni) e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Nel caso in cui, alla fine dell'esercizio, l'entrata sia stata accertata o incassata e la spesa non sia stata impegnata, tutti gli stanziamenti cui si riferisce la spesa, compresi quelli relativi al fondo pluriennale, iscritti nel primo esercizio del bilancio di previsione, costituiscono economia di bilancio e danno luogo alla formazione di una quota del risultato di amministrazione dell'esercizio da destinarsi in relazione alla tipologia di entrata accertata. In allegato al bilancio di previsione sono indicate le spese finanziate dal fondo pluriennale, distinguendo quelle impegnate negli esercizi precedenti, quelle stanziare nell'esercizio e destinate alla realizzazione di investimenti già definiti e quelle destinate alla realizzazione di investimenti in corso di definizione. Con riferimento agli investimenti in corso di definizione, l'ente indica le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa.

In allegato al rendiconto dell'esercizio sono indicati gli impegni imputati agli esercizi successivi a quelli cui si riferisce il rendiconto finanziati dal fondo pluriennale vincolato alla data di chiusura dell'esercizio.

Possono essere finanziate dal fondo pluriennale (e solo ai fini della sua determinazione):

- a) tutte le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento per lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici", esigibili negli esercizi successivi, anche se non interamente impegnate (in parte impegnate e in parte prenotate), sulla base di un progetto approvato del quadro economico progettuale. La costituzione del fondo per l'intero quadro economico progettuale è consentita solo in presenza di impegni assunti sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità, ancorchè relativi solo ad alcune spese del quadro economico progettuale, escluse le spese di progettazione. In altre parole l'impegno delle sole spese di progettazione non consente la costituzione del fondo pluriennale vincolato per le spese contenute nel quadro economico progettuale;
- b) le spese riferite a procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, unitamente alle voci di spesa contenute nel quadro economico dell'opera (ancorchè non impegnate).

In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'anno successivo, le risorse accertate cui il fondo pluriennale si riferisce confluiscono nell'avanzo di amministrazione vincolato per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Per "procedure attivate" gara formalmente indetta ai sensi dell'art. 53, comma 2" si intende, ad esempio, affidamenti in economia, o la pubblicazione del bando di gara, mentre nel caso di procedura negoziata senza pubblicazione di bando, consentita negli specifici casi di cui all'art. 57 del D.lgs. 163/2006 (ad es. quando in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, non è stata presentata nessuna offerta, o nessuna offerta appropriata o nessuna candidatura; ragioni tecniche ed artistiche impongono che il contratto sia affidato unicamente ad un operatore economico determinato; ragioni di estrema urgenza; lavori complementari), si fa riferimento al momento in cui, ai sensi dell'art. 57 del D.lgs. 163/2006, gli operatori economici selezionati vengono invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta.

A seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara, le spese contenute nel quadro economico dell'opera prenotate, ancorchè non impegnate, continuano ad essere finanziate dal fondo pluriennale vincolato, mentre gli eventuali ribassi di asta, costituiscono economie di bilancio e

confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione a meno che, nel frattempo, sia intervenuta formale rideterminazione del quadro economico progettuale da parte dell'organo competente che incrementa le spese del quadro economico dell'opera finanziandole con le economie registrate in sede di aggiudicazione. Quando l'opera è completata, o prima, in caso di svincolo da parte del Responsabile Unico del Progetto, le spese previste nel quadro economico dell'opera e non impegnate costituiscono economie di bilancio e confluiscono nel risultato di amministrazione coerente con la natura dei finanziamenti..

Si segnala la rilevanza della "prenotazione della spesa" riguardante le spese delle gare formalmente indette e del quadro economico dell'opera, uniche fattispecie di costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di impegni imputati nelle scritture contabili degli esercizi successivi.

Viceversa, se nel corso della gestione sono stati assunti impegni pluriennali relativi agli esercizi successivi, è facoltà dell'ente prenotare le corrispondenti quote del fondo pluriennale iscritte nella spesa dell'esercizio in corso di gestione.

I fondi pluriennali vincolati prenotati sono iscritti tra le entrate del bilancio di previsione dell'esercizio successivo, alla voce "fondo pluriennale", distintamente per la parte corrente e in conto capitale.

In sede di elaborazione del rendiconto, i fondi pluriennali vincolati non prenotati costituiscono economia del bilancio e concorrono alla determinazione del risultato contabile di amministrazione.

Nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di contabilità dell'ente, i dirigenti responsabili della spesa possono autorizzare variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, escluse quelle previste dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 di competenza della giunta.

I regolamenti di contabilità delle regioni possono prevedere che le variazioni del fondo pluriennale vincolato siano autorizzate dal responsabile finanziario.

Nelle more dell'adeguamento del regolamento di contabilità dell'ente ai principi del presente decreto, le variazioni del fondo pluriennale vincolato possono essere autorizzate dal responsabile finanziario della regione.

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarata di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Per ulteriori informazioni riguardanti le modalità di utilizzo del fondo pluriennale vincolato, si rinvia al principio applicato della programmazione di bilancio n.4/1 ed agli esempi dell'appendice tecnica, che costituiscono parte integrante del presente principio.

#### 5.5 Le concessioni di credito possono essere costituite:

- da anticipazioni di liquidità nei confronti dei propri enti ed organismi strumentali e delle proprie società controllate o partecipate (da estinguere entro l'anno e non rinnovabili);
- dalla concessione di finanziamenti nei casi espressamente previsti dalla legge (compresi i fondi di rotazione).

Proposta di deliberazione della giunta comunale avente per oggetto: **EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED IDRAULICO DEL SISTEMA IDRICO "CANNIZZARO" - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO.**

**Pareri ex art. 1, comma 1, lett. i), punto 01 della L.R. 48/91 e s.m.i.**

I sottoscritti il Responsabile il Settore Servizi Tecnici Manutentivi ed Ambientali

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e s.m.i.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i) punto 01 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, li

7.12.2011

Il Dirigente di Settore  
Ing. Enza Anna Parrino



Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Economico- Finanziari.

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. i) punto 01 della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

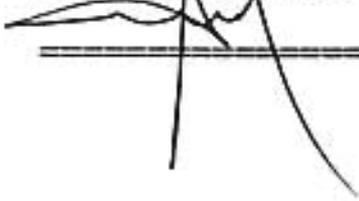
Alcamo, li

Il Dirigente di Settore

Vedi PARERE ALLEGATO

Letto approvato e sottoscritto \_\_\_\_\_

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Dr. Giovanni Arnone



IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Cristofaro Ricupati  
~~IL SEGRETARIO GENERALE~~  
~~Dr. Marco Cascio~~



**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio nonché sul sito web [www.comune.alcamo.tp.it](http://www.comune.alcamo.tp.it) ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi

Il Responsabile Albo Pretorio \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

\_\_\_\_\_

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Cristofaro Ricupati

